



CARTA DI ROMA

per la Cooperazione Culturale,
Artistica e Formativa tra Italia e Ucraina

Roma, 28 aprile 2026



COMUNICATO

Carta di Roma 2026

Un ponte di cultura, dignità e futuro tra Italia e Ucraina

Invito solenne alla sottoscrizione della Carta di Roma 2026 per la Cooperazione Culturale, Artistica e Formativa tra Italia e Ucraina

Roma non è soltanto una città.

Roma è una soglia della storia. È il luogo in cui i popoli hanno imparato a darsi parola, forma, diritto e memoria. È una delle capitali morali dell'Europa, il punto in cui le civiltà non si sono semplicemente attraversate, ma si sono riconosciute, contaminate, elevate.

Da Roma, il **28 aprile 2026**, prende avvio un nuovo gesto di dialogo tra Italia e Ucraina: la **Carta di Roma 2026 per la Cooperazione Culturale, Artistica e Formativa tra Italia e Ucraina**, promossa dal **Dipartimento Cultura del Congresso Nazionale delle associazioni ucraine in Italia – A.P.S. - CNAUI**.

Questa Carta nasce in un tempo che chiede responsabilità, visione e coraggio.

Nasce in un tempo in cui la cultura non può essere considerata ornamento, cerimonia o semplice rappresentazione. La cultura, oggi, è presidio di verità. È difesa della dignità. È memoria che resiste. È lingua profonda dei popoli quando la storia li chiama alla prova. È il luogo invisibile in cui una nazione continua a vivere, anche quando le sue città soffrono, le sue famiglie si disperdono, i suoi figli cercano futuro lontano dalla propria terra.

L'Ucraina porta oggi nel cuore dell'Europa non soltanto la ferita della guerra, ma anche la forza luminosa di una civiltà che non rinuncia a raccontarsi. Porta la propria lingua, la propria arte, la propria musica, la propria letteratura, la propria spiritualità civile, la propria memoria storica e la propria inesauribile capacità di generare bellezza anche nel tempo della prova.

L'Italia, terra di arte, diritto, umanesimo e accoglienza culturale, è chiamata a riconoscere questa presenza non come semplice comunità ospite, ma come interlocutore vivo di una nuova stagione di cooperazione europea.

La **Carta di Roma 2026** nasce da questa consapevolezza: costruire un ponte stabile tra due popoli che, attraverso la cultura, possono conoscersi più profondamente, sostenersi più autenticamente e cooperare con maggiore forza.

Non è un atto burocratico.

È un atto di visione.

Non è una semplice adesione formale.

È una dichiarazione di responsabilità verso il futuro.

Con la Carta di Roma si avvia il percorso istitutivo di una futura **Istituzione Ucraina–Italia per la Cultura, le Arti e la Cooperazione**: uno spazio culturale, artistico, formativo e diplomatico-civile destinato a diventare luogo di raccordo tra istituzioni, comunità, scuole, università, accademie, conservatori, fondazioni, associazioni, artisti, studenti, studiosi, operatori culturali e cittadini.

Una casa comune in cui la cultura ucraina possa essere custodita, promossa e raccontata in Italia.


Una piattaforma in cui la cultura italiana possa dialogare con l'Ucraina in una prospettiva europea, solidale e generativa.

Un luogo in cui l'arte diventi voce, la formazione diventi possibilità, la memoria diventi responsabilità e la cooperazione diventi futuro.

La futura istituzione sarà chiamata a favorire mostre, rassegne, festival, concerti, incontri letterari, traduzioni, residenze artistiche, scambi accademici, percorsi educativi, programmi di alta formazione, attività di orientamento per studenti e giovani professionisti, iniziative di diplomazia culturale e progetti europei condivisi.

Sarà uno spazio di collegamento tra territori italiani e ucraini.

Sarà uno strumento di valorizzazione degli artisti ucraini presenti in Italia.



Sarà un presidio per accompagnare studenti, giovani talenti e professionisti nei percorsi di formazione, riconoscimento delle competenze, accesso alle opportunità culturali ed educative.

Sarà, soprattutto, una piattaforma di fiducia.

Perché i ponti più importanti non sono costruiti soltanto con pietra, ferro o cemento. Sono costruiti con la parola data, con la memoria condivisa, con la volontà di riconoscersi parte di un destino più grande.

La Carta di Roma 2026 afferma che la cooperazione culturale tra Italia e Ucraina non è un gesto episodico, ma una necessità storica. È una risposta alta al tempo presente. È un modo per dire che l'Europa non è soltanto geografia, mercato o istituzione: l'Europa è una comunità di culture che si custodiscono reciprocamente.

In questa prospettiva, il Dipartimento Cultura del CNAUI invita tutti coloro che riconoscono il valore di questo cammino ad aderire alla Carta.

Invita i cittadini ucraini in Italia, perché possano sentire che la propria cultura non è lontana, non è sospesa, non è dispersa, ma continua a vivere, a parlare, a creare.

Invita il popolo italiano, perché possa contribuire a un'opera di amicizia civile, di conoscenza e di autentica solidarietà europea.


Invita artisti, docenti, studenti, ricercatori, curatori, musicisti, scrittori, traduttori, educatori, mediatori culturali, professionisti e operatori della cultura.


Invita università, accademie, conservatori, scuole, fondazioni, associazioni, enti del Terzo Settore, istituzioni culturali, amministrazioni pubbliche, musei, biblioteche, centri di ricerca, organizzazioni della società civile e reti territoriali.

Invita ogni persona e ogni ente che creda che la cultura possa ancora unire ciò che la violenza divide, custodire ciò che l'oblio minaccia, generare ciò che il futuro attende.

Sottoscrivere la Carta di Roma 2026 non comporta obblighi economici. Non richiede altro che un minuto del proprio tempo.

Ma quel minuto può diventare parte di una storia più grande.





Una firma può sembrare un gesto piccolo. Eppure, nella vita dei popoli, anche i grandi cammini iniziano da un segno tracciato con convinzione. **Una firma può dire: io ci sono. Io riconosco questo ponte. Io sostengo questo percorso. Io credo che Italia e Ucraina possano costruire insieme uno spazio culturale più forte, più giusto, più umano.**

Per questo rivolgiamo un appello solenne e fiducioso: aderite alla **Carta di Roma 2026**.

Sottoscrivetela come cittadini, come artisti, come studiosi, come rappresentanti di enti, come associazioni, come istituzioni, come donne e uomini che credono nella forza della cultura.

Sottoscrivetela per sostenere la nascita di un ponte relazionale stabile tra Italia e Ucraina.

Sottoscrivetela per dare voce a una volontà comune di cooperazione, amicizia e futuro.

Sottoscrivetela perché la cultura, quando diventa responsabilità condivisa, non appartiene più soltanto a chi la eredita: appartiene anche a chi sceglie di custodirla.

Oggi Roma consegna questo invito.

All'Ucraina, all'Italia, all'Europa.

A quanti credono che, anche nei tempi più difficili, la bellezza possa ancora diventare alleanza, la memoria possa diventare cammino e la cooperazione possa diventare pace.

Sottoscrivi la Carta di Roma 2026





**“Congresso Nazionale
delle associazioni ucraine in Italia”
A.P.S. - CNAUI**

DIPARTIMENTO CULTURA
dip.cultura@congressouait.com

Scansiona il QR code e aderisci al percorso istitutivo della futura Istituzione Ucraina–
Italia per la Cultura, le Arti e la Cooperazione.

Una firma. Un ponte. Un futuro condiviso.



